

Scambiarsi medicine per l'ADHD non è "furbo"

Domanda: *"nello zaino di mio figlio diciannovenne ho trovato una pillola e un farmacista l'ha identificata come Adderall. Mio figlio non soffre di disattenzione, e quando l'ho messo alla prova, ha insistito che il suo compagno gliel'aveva dato per prepararsi all'esame. E' questo un uso legittimo di farmaci per ADD?"*
(G.S., Gainesville, Florida)

No! I dottori non prescrivono questi potenti stimolanti per allenarsi ai test. Ma l'uso che ne descrivi è purtroppo diffuso nei campus dei college, dove medicine del genere sono chiamate "steroidi accademici" o "pillole furbe".

Sono anche una possibile strada per la catastrofe.

Medicine come il Ritalin (metilfenidato), Adderall, Concerta e Dexedrina (destroanfetamina) dovrebbero essere strettamente limitate a persone chiaramente disturbate da ADD o ADHD, poiché hanno una vasta e pericolosa lista di effetti collaterali, per non parlare delle interazioni con altre droghe ed alcohol. A mio avviso, queste droghe sono eccessivamente prescritte sin dall'inizio e dovrebbero essere considerate attentamente in relazione al paziente.

I ragazzi del college che prendono queste medicine per legittime necessità le passano ingenuamente ai compagni perché sanno che aumentano l'attenzione e migliorano la memoria. Altri ragazzi, non così ingenui, abusano deliberatamente di queste medicine oppure le vendono.

Ma le "pillole furbe" non aumentano il vostro QI e non vi aiuteranno a sfondare su un test per cui non avete studiato. Gli stimolanti sono pericolosi perché accelerano il battito del cuore e danno dipendenza. E chi passa una medicina a un compagno che subisce notevoli reazioni - o potrebbe perfino morire - può andare incontro a responsabilità penali. I ragazzi non dovrebbero condividere queste medicine, per quanto possano essere accattivanti.

Se vostro figlio è stanco per lo studio, si può sempre fare una tazza di caffè. Un sorso di espresso è molto più sicuro...e si può godere anche con un po' di schiuma!

SUZY COHEN

(fonte: <http://www.adhdfraud.com>, 15 Febbraio 2005)